

COMUNE DI CANALE MONTERANO

Città Metropolitana di Roma Capitale



PSR Lazio 2014/2020 - SOTTOMISURA 7.6 - OPERAZIONE 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità"

"Studi e monitoraggi di flora e fauna della Riserva Naturale regionale Monterano e dell'area ZPS Tolfetano-Cerite-Manziate"
PROGETTO ESECUTIVO

Dicembre 2021

Elaborati:

COMMITTENTE:

Comune di Canale Monterano

Piazza del Campo 9, Canale Monterano (RM)

**SCHEMA DI CONTRATTO E
CAPITOLATO TECNICO
DEI SERVIZI -
Habitat - esperto**

I TECNICI:

L.A. Genesis S.r.l.

Dott. Agr. Alain Ascarelli

Dott. Agr. Alessio Quattrucci

Dott. For. Tommaso Mazzetto

IL GARANTE SCIENTIFICO:

Dott. Biol. Caudio Carere



**IL SINDACO DEL COMUNE DI
CANALE MONTERANO:**

L.A. Genesis S.r.l.

Via Po 12, 00198 Roma - P.Iva e C.F. 09364201005

Tel. e fax: 06 45476125 - email: info@lagenesis.it

Prot. n.

in data

Spett.le

....

....

Invio mezzo P.E.C. al seguente indirizzo:

....

Oggetto: Lettera commerciale di incarico per studi e raccolta dati da monitoraggi ambientali, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016. P.S.R. 2014-2020 Regione Lazio misura 7, sottomisura 7.6, Tipologia di operazione 7.6.1. Progetto denominato "Studi e monitoraggi di flora e fauna della Riserva Naturale Regionale Monterano e dell'area ZPS Tolfetano-Cerite-Manziate". Affidamento incarico degli studi e monitoraggi degli habitat floristici e delle relative specie di interesse conservazionistico - professionista esperto - INTERVENTO 1 - STUDI E MONITORAGGI.



Riserva Naturale
Regionale Monterano
Piazza Tubingen, 1
C.a.p. 00060
Canale Monterano (Rm)
Tel 06.996.27.24
Fax 06.996.45.66
Part. I.V.A. 02134821004
Cod. Fisc. 80225790585

Premessa

Preso atto che con Deliberazione di Giunta Comunale 18 marzo 2019 n. 36 il Comune di Canale Monterano (Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Monterano) ha disposto l'adesione al P.S.R. 2014-2020 Misura 7 Tipologia di Operazione 7.6.1.

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale 26 febbraio 2021 n. 16, con la quale si trasferisce alla struttura della Riserva Naturale Regionale Monterano la gestione del procedimento con assegnazione della responsabilità del procedimento al funzionario Dott. For. Fabio Scarfò.

Considerato che con Determinazione n. in data, la Riserva Naturale Regionale Monterano, ha affidato i servizi in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50, mediante affidamento diretto, si definiscono di seguito le condizioni per l'esecuzione dell'incarico in oggetto.

Articolo 1. Oggetto e specificazione dell'incarico

La Riserva Naturale Regionale Monterano, in attuazione della Determinazione n. in data, affida, con le modalità riportate nella presente lettera commerciale, alla Soc., con sede in, Via n., P.IVA:, i **servizi di studi e monitoraggi degli habitat floristici e delle relative specie di interesse conservazionistico - professionista esperto** - relativi all'intervento 1 del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del P.S.R. 2014-2020, Misura 7, Tipologia di Operazione 7.6.1, denominato "Studi e monitoraggi di flora e fauna della Riserva Naturale Regionale Monterano e dell'area ZPS Tolfetano-Cerite-Manziate" - CIG:

.....

segue.



Ente Gestore
Comune di
Canale Monterano

Articolo 2. Norme tecniche di riferimento

L'esecuzione degli studi e monitoraggi definiti all'art. 1 è regolata dalla normativa di settore e dalla presente lettera di affidamento, e dovrà essere conforme all'offerta presentata con lettera commerciale acquisita al protocollo al n. in data

Articolo 3. Durata e penali

Gli studi e monitoraggi definiti all'art. 1 avranno la durata prevista nel progetto "Studi e monitoraggi di flora e fauna della Riserva Naturale Regionale Monterano e dell'area ZPS Tolfetano-Cerite-Manziate" e disposizioni regionali in merito al relativo finanziamento, comprese eventuali proroghe dei tempi di realizzazione.

Il termine delle attività degli studi e monitoraggi definiti all'art. 1 è fissato in mesi n. 20 dalla data di affidamento dell'incarico.

Ai sensi della Determinazione n. in data, l'efficacia del presente incarico è condizionata dal rispetto delle tempistiche dettate dalla natura del finanziamento e delle proroghe riconosciute.

Articolo 4. Compenso dei servizi

L'importo complessivo delle attività degli studi e monitoraggi definiti all'art. 1 ammonta ad € 38.400,00, al netto di IVA, cassa, eventuali contributi previdenziali obbligatori ed ogni altro eventuale onere di legge.

Articolo 5. Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

La Ditta incaricata è tenuta, a pena di nullità, ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n.136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'affidamento dei servizi.

Articolo 6. Verifiche relative agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

La Stazione Appaltante verificherà in occasione di ogni pagamento alla Ditta e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 7. Modalità di pagamento dei servizi

Il pagamento dei servizi di cui al precedente articolo 4 avverrà dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, entro 60 giorni dalla loro protocollazione.

Articolo 8. Oneri vari

Le parti dichiarano che il presente atto assolve l'imposta sul valore aggiunto e pertanto richiederanno l'eventuale registrazione a tassa fissa soltanto in caso d'uso, a norma dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Sono a carico della Stazione Appaltante le spese relative all'IVA.

Articolo 9. Facoltà di revoca e clausola risolutiva espressa

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016, si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione in danno del contratto nelle ipotesi previste dal citato articolo.

segue.

La Stazione Appaltante, a proprio insindacabile giudizio, può avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 50/2016.

Si conviene che le eventuali controversie riguardanti l'applicazione della presente lettera commerciale verranno esaminate con spirito di amichevole composizione. È esclusa la competenza arbitrale ed ogni controversia che dovesse insorgere relativamente all'interpretazione del presente disciplinare, ove non vengano definite in via transattiva, sarà deferita al Foro competente che, fin d'ora, si identifica in quello di Civitavecchia.

Articolo 10. Regolarità contributiva

La regolarità contributiva dell'Appaltatore è stata verificata mediante acquisizione telematica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), che sarà aggiornato alla sua scadenza.

Articolo 11. Domicilio legale

Agli effetti del presente contratto, la Stazione Appaltante e l'Appaltatore eleggono domicilio legale presso le rispettive sedi.

Articolo 12. Trattamento dei dati personali

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, la Stazione Appaltante procederà al trattamento dei dati personali contenuti nella presente lettera commerciale. I suddetti dati saranno sottoposti al trattamento, automatizzato e no, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti alla presente procedura. I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatto salvo le competenti Autorità Pubbliche o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.

Articolo 13. Richiamo alle norme generali

Per quanto altro non espressamente stabilito con la presente lettera di affidamento di servizi, si fa riferimento alla normativa, sia nazionale e sia regionale, vigente in materia.

Articolo 14. Norma finale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1419 del Codice civile, gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 sono dichiarate tutte clausole essenziali.

Il Responsabile del Procedimento

Fabio Scarfò

Il Direttore
Fernando Cappelli



INDICE

Art. 1	– Normativa ed atti di riferimento.	2
Art. 2	– Oggetto del servizio.	3
Art. 3	– Obiettivo generale del servizio.	3
Art. 4	– Descrizione del servizio e dei contenuti delle linee di attività, delle azioni e dei prodotti attesi.	3
Art. 5	– Prestazioni oggetto dell'affidamento di servizi	8
Art. 6	– Modalità di redazione e formato della documentazione.	9
Art. 7	– Attrezzature minime necessarie per l'esecuzione del servizio a regola d'arte.	9
Art. 8	– Importo dell'affidamento.	9
Art. 9	– Luogo di esecuzione e durata complessiva del servizio.	10
Art. 10	– Soggetti ammessi e requisiti richiesti.	10
Art. 11	– Procedura di aggiudicazione.	10
Art. 12	– Modalità di pagamento.	10
Art. 13	– Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa.	10
Art. 14	– Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro.	11
Art. 15	– Norme in materia di sicurezza sul lavoro.	11
Art. 16	– Proprietà degli elaborati del servizio.	11
Art. 17	– Controversie.	11
Art. 18	– Trattamento dei dati personali.	12
Art. 19	– Coordinamento e controlli.	12
Art. 20	– Tracciabilità dei pagamenti.	12

Art. 1 – Normativa ed atti di riferimento.

- L. 394/91 “Legge quadro sulle aree naturali protette” e ss.mm.ii.
- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 (Inspire);
- Direttiva 92/43/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 1992 (Habitat);
- D.P.R. del 12 marzo 2003 n.120 (Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», art. 33 “Documenti componenti il progetto esecutivo”
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 art. 36 (contratti sotto soglia) e ss.mm.ii.;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);
- D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 (Criteri minimi uniformi misure di conservazione per ZSC e ZPS);
- Decreto legislativo 2.07.2010, n. 104 (riordino del processo amministrativo);
- Legge 13.08.2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie);
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Tutela della fauna e prelievo venatorio);
- Regolamento CE del Parlamento europeo e del Consiglio n. 45/2001 del 18 dicembre 2000 (tutela persone fisiche);
- Direttiva CEE 18/CE del 31.03.2004 (in materia di appalti pubblici);
- L. 12 luglio 2011, n. 106 (decreto sviluppo);
- Disposizioni contenute nel presente capitolato d’oneri;
- Altre norme comunitarie, nazionali e regionali correlate.

Art. 2 – Oggetto del servizio.

Le prestazioni vengono eseguite su affidamento del Comune di Canale Monterano al quale è demandata ogni decisione in merito a qualsiasi variante, sia tecnica che amministrativa, ed è devoluta l'approvazione definitiva di qualsiasi atto che interessi i servizi. L'affidamento ha per oggetto l'attuazione di una serie di interventi conoscitivi, di tutela e di divulgazione funzionalmente integrati tra loro ed afferenti al medesimo ambito territoriale, cioè la ZPS Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate del Comune di Canale Monterano e la Riserva Naturale Regionale Monterano. Le indicazioni del presente capitolato forniscono la consistenza qualitativa e le caratteristiche di esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento.

Art. 3 – Obiettivo generale del servizio.

L'obiettivo generale del servizio è quello di perseguire la tutela e la riqualificazione del territorio rurale intervenendo in aree di pregio naturale, ossia tre aree protette regionali e nove siti Natura 2000. Tali obiettivi mirano anche alla promozione dell'attrattività del territorio con conseguente effetto stimolante sull'economia locale e quindi l'aumento occupazionale.

Un'ulteriore finalità del progetto è quella di accrescere la consapevolezza sociale sul tema conoscitivo e di tutela ambientale.

Art. 4 – Descrizione del servizio e dei contenuti delle linee di attività, delle azioni e dei prodotti attesi.

I piani di monitoraggio dovranno essere finalizzati a definire lo stato di conservazione di uno o più taxa di interesse unionale, così come definito nelle Direttive 92/43/CEE, allegati I, II, IV, V e 2009/147/CE allegato I. Dovranno quindi essere installate delle stazioni di rilevamento floristico-vegetazionale localizzati nei 7 siti di Natura 2000.

Si farà riferimento alle specie classificate nelle tre categorie di minaccia CR, EN, VU, definite dalla IUCN e riportate nelle Liste Rosse nazionali o gli habitat della red list europea.

Le attività di monitoraggio dovranno essere svolte in coordinamento con la Regione Lazio, Ente responsabile della gestione della Rete Natura 2000, in particolare con la Direzione Regionale competente (DGR 497/2007), cui saranno trasmessi i dati raccolti nelle suddette attività, nonché i relativi prodotti previsti dall'intervento.

Di seguito si riporta il dettaglio dei siti da indagare.

Regione	CODICE	DENOMINAZIONE	ZSC	Superficie	Lunghezza	Coordinate geografiche		MAPPE	FORMULARI STANDARD
				(Ha)	(Km)	Longitudine	Latitudine		
				(Gradi decimali)					
Lazio	IT6010030	Area di S. Giovenale e Civitella Cesi	sì	304	0	11,9875	42,2225	IT6010030_A4-oriz.jpg	Site IT6010030.pdf
Lazio	IT6010033	Mola di Oriolo	sì	176	0	12,0944	42,1719	IT6010033_A4-vert.jpg	Site IT6010033.pdf
Lazio	IT6010035	Fiume Mignone (basso corso)	sì	90	0	11,8383	42,2139	IT6010035_A3-oriz.jpg	Site IT6010035.pdf
Lazio	IT6010037	Il "Quarto" di Barbarano Romano	sì	981	0	12,0456	42,2336	IT6010037_A4-vert.jpg	Site IT6010037.pdf
Lazio	IT6030001	Fiume Mignone (medio corso)	sì	482	0	12,0381	42,1289	IT6030001_A4-vert.jpg	Site IT6030001.pdf
Lazio	IT6030004	Valle di Rio Fiume	sì	908	0	11,9669	42,0814	IT6030004_A4-vert.jpg	Site IT6030004.pdf
Lazio	IT6030009	Caldara di Manziana	sì	90	0	12,0956	42,0878	IT6030009_A4-vert.jpg	Site IT6030009.pdf

Studio e monitoraggio degli habitat e delle specie vegetali.

Le attività saranno finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Aggiornare le conoscenze relative agli habitat di interesse comunitario e alle specie di interesse conservazionistico presenti all'interno della RNR Monterano, attraverso la realizzazione di una Carta degli Habitat e della distribuzione delle specie floristiche di interesse;
- 2) Aggiornare le conoscenze relative ad alcuni habitat di interesse comunitario presenti in 7 siti della Rete Natura 2000, attraverso la realizzazione di una Carta degli Habitat presenti in prossimità di ambienti umidi e corsi d'acqua;
- 3) Creare i presupposti per il monitoraggio da svolgersi negli anni successivi, sia per gli habitat di interesse comunitario selezionati sia per le specie floristiche di interesse, attraverso l'individuazione di aree di saggio permanenti, che dovranno essere determinate all'interno di popolamenti elementari, comunità strutturalmente e floristicamente omogenee, di superficie variabile a seconda dell'habitat di interesse comunitario rilevato.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 1) si riporta di seguito una stima dei rilievi che dovranno essere effettuati per la redazione della carta degli habitat, del numero delle aree di saggio permanenti per ciascuno di essi e del numero di aree di monitoraggio delle specie floristiche di interesse:

Riserva Naturale Regionale “Monterano”

Habitat	N. rilievi per carta degli habitat	N. aree permanenti
3130	5	2
3260	5	2
3280	5	2
6210	5	2
6220	5	2
6430	5	2
91E0*	10	5
91M0	10	5

Specie	N. rilievi per carta delle specie di interesse	N. aree permanenti
<i>Adenocarpus complicatus</i> (L.) J.Gay	10	5
<i>Agrostis canina</i> L. subsp. <i>monteluccii</i> Selvi	10	5
<i>Osmunda regalis</i> L.	10	5
<i>Struthiopteris spicant</i> (L.) Weiss (= <i>Blechnum spicant</i> (L.) Roth)	10	5

Per quanto riguarda gli obiettivi del punto 2) si riporta di seguito una stima dei rilievi che andranno effettuati per la redazione della carta degli habitat per ciascuno dei 7 siti della Rete Natura 2000:

ZSC IT6010030 Area di S. Giovenale e Civitella Cesi

Habitat	N. rilievi per carta degli habitat	N. aree permanenti
6220	10	5
6430	10	5
9180	10	5

ZSC IT6010033 Mola di Oriolo

Habitat	N. rilievi per carta degli habitat	N. aree permanenti
3260	3	1
6430	5	2
91E0*	10	5

ZSC IT6010035 Fiume Mignone (basso corso)

Habitat	N. rilievi per carta degli habitat	N. aree permanenti
3260	5	2
6210	10	5

6430	10	5
92A0	10	5

ZSCIT6010037 Il "Quarto" di Barbarano Romano

Habitat	N. rilievi per carta degli habitat	N. aree permanenti
3290	10	5
6210	10	5
6220	10	5

ZSC IT6030001 Fiume Mignone (medio corso)

Habitat	N. rilievi per carta degli habitat	N. aree permanenti
3130	10	5
3260	5	2
3280	10	5
6210	10	5
6220	10	5
6430	10	5
91E0*	5	2
91M0	10	5

ZSC IT6030004 Valle di Rio Fiume

Habitat	N. rilievi per carta degli habitat	N. aree permanenti
3290	10	5
5230	10	5

ZSC IT6030009 Caldara di Manziana

Habitat	N. rilievi per carta degli habitat	N. aree permanenti
8320	5	2
91E0*	10	5

Infine, il perseguimento degli obiettivi del punto 3) dovrà essere effettuato, per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di habitat e specie vegetali, attraverso indagini di campo da svolgersi nei periodi più adatti per il rilevamento dei vari habitat, supportata dalla fotointerpretazione di foto aeree aggiornate. Tali indagini vegetazionali saranno utili sia alla redazione delle Carte degli

Habitat, sia all'interno di aree permanenti utilizzate per descrivere le caratteristiche degli habitat e delle popolazioni di specie floristiche nel primo anno di monitoraggio.

L'analisi floristica prevedrà le seguenti fasi: analisi dei dati bibliografici disponibili, censimento sul campo e relativa stesura dell'elenco floristico, avvalendosi della Flora D'Italia (Pignatti, 1982) e della flora escursionistica dell'Italia Prima Parte – Italia centrale (Mayer, 2015). Per la nomenclatura delle specie si farà riferimento invece a database on-line (The Plant List, 2018; portale della Flora d'Italia, 2018), alla Flora D'Italia (Pignatti, 1982) e a Conti et al., 2005 “An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora” e successivi aggiornamenti (Conti et al., 2007; Bartolucci, 2018; Galasso, 2018).

Una volta redatto l'elenco floristico verrà effettuata l'analisi delle specie di interesse conservazionistico, esotiche e tutelate, confrontandole con quelle riportate nelle Liste Rosse Nazionali e regionali (Conti et al., 1992; 1997; Rossi et al., 2013), negli allegati della Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla “Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”, e negli allegati della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via d'estinzione, Convenzione di Washington del 3 marzo 1973 (CITIES). Per le specie endemiche ed esotiche, infine, il confronto andrà fatto con quelle riportate in “An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora” e successivi aggiornamenti (Conti et al., 2007; Bartolucci, 2018; Galasso, 2018).

Per l'analisi della vegetazione verrà utilizzato il metodo il metodo fitosociologico proposto da Braun – Blanquet (1932), aggiornato nel 1978 da Tauxen e infine nel 1981 da Géhu e Rivas-Martinez.

Si tratta di un inventario floristico accompagnato da coefficienti quali-quantitativi (abbondanza e dominanza) e da informazioni ecologiche, sotto viene riportata una breve sintesi:

Tabella. Valori di abbondanza-dominanza secondo la scala di Braun-Blanquet.

r	individui rari o isolati
+	individui poco numerosi con copertura minore del 1%
1	individui numerosi con copertura minore del 5%
2	copertura compresa tra il 5% e il 25%
3	copertura compresa tra il 25% e il 50%
4	copertura compresa tra il 50% e il 75%
5	copertura compresa tra il 75% e il 100%

Ad ogni rilievo andranno raccolti i dati stazionali riguardanti l'orografia e il substrato (coordinate GPS, topografia, altitudine, inclinazione della superficie, esposizione, copertura in percentuale della

vegetazione...), che concorreranno a definire al meglio i parametri ecologici che influenzano la composizione e la struttura delle comunità vegetali.

Nel report conclusivo, infine, saranno riportate tutte le informazioni raccolte rispetto ai parametri scelti per il monitoraggio, quindi:

Indice di dominanza/abbondanza: l'abbondanza stima il numero di individui appartenenti alla stessa specie contenuto nel rilievo, mentre la dominanza valuta il volume occupato dalle diverse specie all'interno del rilievo.

Spettro corologico: si calcola sulla base delle frequenze percentuali dei corotipi presenti nell'area in esame e serve a mettere in evidenza i tipi corologici dominanti in un territorio, così da trarre una prima informazione ecologica dello stesso.

Spettro biologico: tale indice fornisce indicazioni circa la struttura della vegetazione di una data fitocenosi e si ottiene dal valore percentuale delle varie forme biologiche presenti in una determinata area, che ne rispecchino le caratteristiche ambientali.

Ricchezza in specie: indica semplicemente il numero di specie presenti all'interno dell'area monitorata, così da indicare il grado di ricchezza di una data fitocenosi; può essere un buon indicatore del grado di biodiversità.

Presenza di specie sinantropiche: la si ottiene calcolando il rapporto tra la presenza di specie esotiche rispetto alle specie totali.

Ai monitoraggi relativi alla linea 1 e 2 dovranno essere associate banche dati georeferenziate (preferibilmente nel sistema di coordinate ETRS89 – UTM 33 o in alternativa WGS 84 – UTM 33), finalizzate alla gestione dei dati raccolti dai progetti di monitoraggio, nonché elaborazioni di dati e cartografie tematiche riferite alla distribuzione dei valori naturalistici esistenti sul territorio regionale; un ruolo importante infine, sarà svolto dall'attività di comunicazione e coinvolgimento del pubblico sulle attività e sui risultati ottenuti durante gli studi e i monitoraggi.

Come detto, verranno costruite banche dati con lo scopo di supportare la gestione delle procedure amministrative regionali e di monitorare nel tempo l'efficacia delle eventuali misure di mitigazione e di compensazione messe in atto.

Art. 5 – Prestazioni oggetto dell'affidamento di servizi

I concorrenti devono aver maturato esperienze documentabili nelle rispettive competenze, acquisite mediante attività professionale e/o attività di ricerca e/o ulteriori studi post lauream (dottorato, master, specializzazioni). Le competenze delle figure dovranno essere documentate attraverso i curricula.

Le prestazioni del presente affidamento vengono così ripartite:

Esperto in habitat e specie botaniche di importanza comunitaria

Figura professionale in possesso di diploma di laurea quinquennale in Scienze naturali, biologiche, forestali o agrarie, con comprovata esperienza di almeno 2 anni in monitoraggio degli habitat e specie vegetali di importanza comunitaria rilevabile nel territorio regionale. Tale esperienza può essere maturata anche al di fuori della regione Lazio, ma con esclusivo riferimento alla suddetta fauna. L'esperto dovrà partecipare a tutte le attività connesse all'attività in questione.

Art. 6 – Modalità di redazione e formato della documentazione.

Per ciascun'analisi prevista saranno elaborate e fornite apposite documentazioni.

Alla fine delle attività di progetto sarà prevista la stesura di un report finale costituito da: relazione tecnica con descrizione dei rilievi floristico vegetazionali effettuati all'interno delle aree permanenti, suddivisi in fase *pre* e *post operam*; la Carta degli habitat e delle specie floristiche di interesse; dati geografici (cartografia e distribuzione delle specie) georeferenziati e restituiti in formato shape file.

Art. 7 – Attrezzature minime necessarie per l'esecuzione del servizio a regola d'arte.

L'aggiudicatore dovrà assicurare la propria autonomia relativamente ai mezzi, alle attrezzature e a quant'altro occorra per porre in essere a regola d'arte tutte le attività chieste nel presente capitolato d'onori. A titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà dotarsi di automezzi per svolgere i rilevamenti di campo, attrezzature informatiche hardware e software, GPS, binocoli, macchina fotografica reflex digitale con ottiche e ogni altra attrezzatura necessaria per lo svolgimento delle attività. Si specifica che nulla dovrà essere chiesto alla stazione appaltante per l'esecuzione del servizio.

Art. 8 – Importo dell'affidamento.

L'importo dell'affidamento è di € 38.400,00 oltre IVA, cassa, eventuali contributi previdenziali obbligatori ed ogni altro eventuale onere di legge.

Per il presente servizio è stata esclusa preventivamente la redazione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza, in ossequio alle disposizioni della determinazione n.3 del 5 marzo 2008, in Gazzetta Ufficiale 15 marzo 2008, dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in quanto il servizio oggetto di affidamento è in larga parte di natura intellettuale e non verrà eseguito in luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante.

Art. 9 – Luogo di esecuzione e durata complessiva del servizio.

Le attività di campo dovranno essere eseguite nei siti indicati all'art.4. per tutte le restanti attività di natura logistica e organizzativa i concorrenti dovranno disporre di idonei mezzi, sedi e strutture.

Il contratto per l'espletamento del servizio, dal momento dell'affidamento dell'incarico, avrà una durata di 20 mesi.

Art. 10 – Soggetti ammessi e requisiti richiesti.

Gli offerenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui agli artt. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Qualora venga accertata la mancanza di uno dei requisiti su indicati si procederà all'esclusione immediata del concorrente.

Art. 11 – Procedura di aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

Art. 12 – Modalità di pagamento.

I pagamenti saranno effettuati dalla stazione appaltante a norma di legge, su presentazione di regolare documento idoneo ai fini fiscali e subordinatamente all'approvazione della documentazione presentata, secondo la modalità stabilita dalla stazione appaltante, conseguente all'approvazione del finanziamento.

Art. 13 – Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa.

Il prestatore dei servizi assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del prestatore di servizi stesso quanto del Committente e/o

di terzi, in virtù della fornitura di beni/servizi oggetto del contratto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Art. 14 – Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro.

Il prestatore di servizi è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

Art. 15 – Norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, il prestatore di servizi è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D.lgs. n.81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 16 – Proprietà degli elaborati del servizio.

La stazione appaltante, ovvero il Comune di Canale Monterano, acquista la proprietà di tutto il materiale utilizzato per l'esecuzione del servizio e dei relativi risultati, di tutti i diritti che ne derivano nonché la piena ed esclusiva proprietà dei supporti necessari alla stampa ed alla riproduzione degli elaborati.

L'aggiudicatario riconosce alla stazione appaltante il pieno ed esclusivo diritto allo sfruttamento delle proprietà come sopra indicate. Ad ogni modo la stazione appaltante è obbligata a fornire alla Direzione Regionale responsabile della sottomisura la documentazione finale prodotta (rapporti testuali, banche dati alfanumeriche, geodati e cartografie digitali) secondo quanto specificato nel provvedimento di concessione del contributo.

Art. 17 – Controversie.

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'aggiudicatario e la stazione appaltante durante lo svolgimento del servizio o in relazione allo stesso sono demandate al Giudice onorario. Il foro competente è quello di Canale Monterano.

Art. 18 – Trattamento dei dati personali.

La stazione appaltante si ritiene autorizzata al trattamento dei dati personali, nei limiti e ai sensi del d.lgs. 101/18 e s.mm. ii. esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, in ottemperanza all'art.18 dello stesso decreto.

I dati forniti, chiesti in base ad obbligo di legge ed unicamente ai fini della costruzione del rapporto commerciale ed al suo mantenimento, saranno raccolti, trattati ed archiviati mediante procedimenti informatici e manuali (archivi cartacei) ed accesso selezionato, secondo le disposizioni di legge.

L'eventuale diffusione dei dati trattati ad altri soggetti sarà consentita nei soli limiti del perseguimento delle finalità istituzionali della stazione appaltante e delle norme stabilite dalla legge e dai regolamenti.

Art. 19 – Coordinamento e controlli.

Il Committente, tramite i propri incaricati, si riserva il diritto di verificare, in qualsiasi momento la qualità delle prestazioni stabilite dal contratto e la capacità e l'attitudine del personale impiegato.

Art. 20 – Tracciabilità dei pagamenti.

Ai sensi dell'art.3 della L. 136/2010 i pagamenti a favore del fornitore verranno effettuati esclusivamente con accredito su conto corrente bancario, conto dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Ai sensi della L. 136/2010 l'appaltatore (affidatario della fornitura) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della medesima legge.

Il prestatore dei servizi si impegna ad inserire nel contratto con eventuali subappaltatori e sub-contrattenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati ai lavori/al servizio/alla fornitura, pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla sopracitata L. 136/2010.